

**PROGRAMMA PROIEZIONI "RASSEGNA DEL CINEMA ETNOMUSICALE"**

<b>Bossa Nova</b>	Mercoledì 24 settembre, ore 21.00 Sabato 27 settembre, ore 23.00
<b>Talam</b>	Mercoledì 24 settembre, ore 23.00 Sabato 27 settembre, ore 21.00
<b>Ali Farka Touré</b>	Giovedì 25 settembre, ore 21.00 Domenica 28 settembre, ore 23.00
<b>Caetano, 50 años</b>	Giovedì 25 settembre, ore 23.00 Domenica 28 settembre, ore 21.00
<b>Nusrat Fateh Ali Khan</b>	Venerdì 26 settembre, ore 23.00 Lunedì 29 settembre, ore 21.00
<b>Memorie del Rai</b>	Venerdì 26 settembre, ore 21.00 Lunedì 29 settembre, ore 23.00

Ingresso intero Euro 5,00 - ridotto Euro 3,00  
I film sono sottotitolati in italiano

Orari Esposizione "Suoni del Mondo" dalle ore 18.00 alle ore 24.00  
Ingresso libero

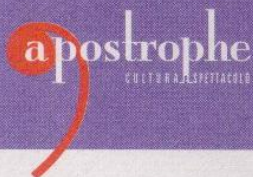
Film su musiche etniche  
tra tradizione e modernità

*Traditional Music  
Film Review*

# Rassegna del cinema etnomusicale

Vedere la musica e non solo ascoltarla è uno dei principi fondamentali per scoprire l'universo sonoro appartenente a culture di tradizione orale. L'approccio visivo, oltre che acustico, è indispensabile per conoscere in maniera più completa e approfondita quei fenomeni musicali e, più in generale umani e culturali, che appartengono a società tradizionali eurofolkloriche ed extraeuropee. L'obiettivo della macchina da presa "allarga il campo dei suoni" al contesto sociale e culturale in cui nasce, si sviluppa, si trasforma, si tramanda, vive il testo musicale.

**La Rassegna del Film Etnomusicale** si propone di dare una visione panoramica e documentata scientificamente delle musiche tradizionali dei popoli nel mondo attraverso il supporto filmico ed audiovisivo, offrendo al pubblico la possibilità di addentrarsi all'interno di mondi geograficamente e culturalmente lontani da quello in cui viviamo. La rassegna mostrerà filmati che hanno analizzato il rapporto dell'uomo con le proprie tradizioni culturali-musicali e come queste tradizioni si siano mantenute inalterate o si siano modificate in seguito a processi di migrazione, urbanizzazione, industrializzazione.



In collaborazione con:  
Centro Flog Tradizioni popolari - Firenze



Per informazioni  
**APOSTROPHE**  
tel. 328 23 03 482



Città di Alghero  
Assessorati Turismo e Cultura

# Suoni del mondo

Esposizione  
Strumenti musicali etnici

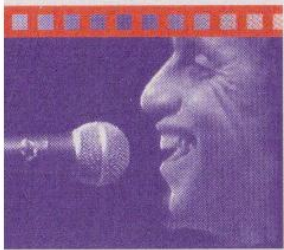
*Ethnic Musical  
Instruments Exhibition*

**Dal 24 al 29 settembre 2003  
El Fuego - Lungomare Dante**

# Rassegna del cinema etnomusicale

*Seeing music, not just hearing it, is one of the fundamental criterion for exploring the universe of sound belonging to cultures coming from oral tradition. The visual approach beyond the acoustic is essential in order to fully understand those musical milestones and on a wider base, the human and cultural aspects belonging to traditional european and non-european folkloristic societies. The camera's role is to "widen the field of sound" to the native cultural and social contexts which develop, transform, pass on, and live in the musical lyrics.*

*The Festival of Ethnic Musicals proposes a scientifically documented overview of traditional ethnic music around the world through film and audiovisuals, allowing the audience to enter the geographic and cultural world of peoples far from their own. The festival hosts films which analyse man's relationship with his own cultural and musical traditions and how these traditions have either remained unchanged or have changed following migration, urbanization, industrialization.*



**CAETANO, 50 AÑOS**  
(Walter Salles, 1994 - 52')  
BRASILE

Caetano Veloso è uno dei protagonisti più originali ed autorevoli del rinnovamento musicale brasiliano dalla fine degli anni '60. Cantante e compositore, ma anche regista di cinema, giornalista-scrittore, Caetano è contemporaneamente l'erede naturale rispettoso della tradizione sonora del Brasile ed un artista cosmopolita e poliedrico, attento al nuovo, con una musica sempre e profondamente calata nel reale. Nato a Santo Amaro, nello stato di Bahia, Caetano si avvicinò alla musica con la scoperta di Joao Gilberto, la "voce" della bossanova, il musicista che definiva una nuova dimensione per l'interprete con un canto appassionante e rarefatto. Joao conquistò il giovane bahiano che proprio nella vitalità della tradizione, nel suo costante divenire, intracciò la possibilità di arricchire la sua musica di ogni stimolo senza perdere il contatto con il passato. Il documentario fa parte di una serie di cinque parti che commemorano i 50 anni di Caetano Veloso tra cui lo spettacolo "Circuladô".

*Caetano Veloso is one of the most original and influential protagonists of the renewal of Brazilian music since the 60s. Singer and composer, but also film director, journalist and writer, Caetano is a natural heir to the Brazilian sound tradition and at the same time a universal and multi-faceted artist, keen to everything new, whose music always reflects reality. Born in Santo Amaro, Bahia, Caetano discovered music through Joao Gilberto, "the voice" of bossanova, who introduced him to a new dimension of rare and passionate song. Joao overwhelmed this young man from Bahia whose vitality for tradition and constant evolution stimulated and enriched his music without losing touch with the past. This documentary is one of a five part series celebrating Caetano Veloso's 50th birthday and includes "Circuladô".*

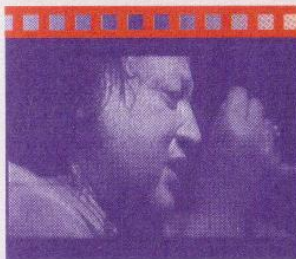


**BOSSA NOVA**  
(Walter Salles, 1992 - 60')  
BRASILE

Questo documentario è stato il primo a raccontare la storia della Bossa-Nova. Articolato attorno a due figure preminenti di questo genere, JOAO GILBERTO e ANTONIO CARLOS JOBIM, il film traccia, anche con l'aiuto di numerosi filmati d'archivio, la storia di una musica che in breve tempo diventerà una delle più popolari al mon-

do. Con "The Girl from Ipanema", "Corcovado" o "Zingaro" è nata una nuova espressione musicale; trent'anni più tardi i due musicisti si ritrovano e danno una serie di concerti memorabili, dei quali possiamo vedere lunghi estratti.

*This is the first documentary to tell the story of Bossa-Nova. Staged around two preeminent leaders in this genre, Joao Gilberto and Antonio Carlos Jobim, through the use of some historic footage the film traces the history of this music which quickly became one of the most renowned genres in the world. "The Girl from Ipanema", "Corcovado", "Zingaro" mark the beginning of a new musical expression; thirty years later the two musicians re-unite in a series of memorable concerts, of which we will see lengthy extracts.*



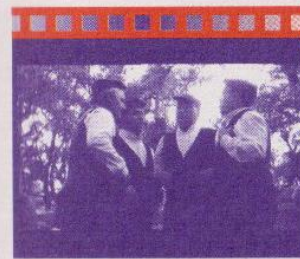
**NUSRAT FATEH ALI KHAN**  
(Giuseppe Asaro, 1999 - 50')  
PAKISTAN

Il qawwali è il canto devozionale sufi che, secondo la tradizione, ebbe inizio nel XII secolo, quando il santo sufi Hazrat Moinuddin Chisti cominciò per primo a far opera di proselitismo presso gli Hindu del subcontinente indiano. La musica devozionale era talmente meravi-

gliosa che ben presto si rese conto che la maniera che sorgeva spontanea per pregare Allah era cantare piuttosto che recitare. Di questi canti fluidi in forma responsoriale (solista-coro), caratterizzati da frasi reiterate del coro alternate alle improvvisazioni solistiche, Nusrat Fateh Ali Khan, recentemente scomparso, era il massimo esponente al mondo e a lui si deve il merito di aver diffuso, in lode del Profeta, il qawwali in tutto il mondo. Ha combinato il qawwali con la musica folklorica rendendolo più orecchiabile, fino al grande successo raggiunto in tutto il mondo e ribadito dalle numerose collaborazioni a colonne sonore di film hollywoodiani ("L'ultima tentazione di Cristo" in collaborazione con Peter Gabriel), Bandit Queen, Natural Born Killers, Dead man walking.

*Qawwali is the sufi devotional chant which, according to tradition, began in the 12 century when the sufi saint Hazrat Moinuddin Chisti began practicing proselytism with the Hindus on the Indian subcontinent. This devotional music was so wonderful that he soon realized that chanting was a spontaneous means to praise Allah in lieu of reciting verses. This flow of chants back and forth characterized by verses from the cantor reiterated by the chorus and alternating soloist improvisations, became a trademark of the late Nusrat Fateh Ali Khan, who introduced qawwali, in a sign of praise to the prophet, to the rest of the world. He combines qawwali with traditional folk music reaching out to the world and affirming his success in hollywood with sound tracks such as "The last temptation of Christ" with Peter Gabriel,*

*Bandit Queen, Natural Born Killers, and Dead man walking.*



**TALAM**  
(Roberto Minini, 2000 - 55')  
SARDEGNA

Talam è un viaggio alle radici, un periplo dei luoghi dell'uomo attraverso l'investigazione di colori e di suoni primari della sua musica. Talam vuole riuscire a catturare il potere comunicativo della musica e portare lo spettatore a diretto contatto con culture i cui suoni, benché lontani, sono in grado di far vibrare dentro di noi corde misteriose. Questo viaggio ci porta in Sardegna dove incontriamo i Tenores di Bitti, Paolo Fresu, Elena Ledda e tanti altri formidabili musicisti.

*Talam is a journey to our roots, a voyage in search of colors and primary musical sounds. Talam captures the communicative power of music and puts the spectator in touch with a culture whose sounds, however distant, reach inside and vibrate mysterious chords. This journey brings us to Sardinia to meet the Tenores di Bitti, Paolo Fresu, Elena Ledda, and many more excellent musicians.*



**ALI FARKA TOURE'**  
(Yves Billon and Henri Lecomte, 2001 - 52')  
MALI

Chitarrista blues e cantante, Ali Farka Touré è il primo africano ad aver ricevuto un Grammy Award, il più prestigioso riconoscimento internazionale della musica. Nel 1950 iniziò a suonare il gurkel, chitarra monocorde africana che scelse per la sua capacità di richiamare gli spiriti e apprese anche l'uso del n'jarka, un piccolo violino monocorde. Successivamente, nel 1956, ebbe l'opportunità di assistere a Bamako al concerto del grande chitarrista guineano Keita Fodera. Ne fu talmente colpito che decise allora di diventare un chitarrista. Completamente autodidatta, Touré adattò i canti tradizionali usando la tecnica del gurkel traendo ispirazione dal chitarrista John Lee Hooker. Dai concerti a Bamako ai culti di possessione dedicati ai "Geni del fiume", passando per gli accampamenti tuareg nella città misteriosa di Timbuktu, il filmato ci fa scoprire, accompagnati dal commento dello stesso Ali, la splendida regione del delta del Niger e una personalità di rilievo, che concilia una carriera di musicista di livello in-